

**PROTOCOLLO D'INTESA  
PER IL MARCHIO DI QUALITÀ AMBIENTALE  
PER GLI ALBERGHI E LE STRUTTURE RICETTIVE  
E TURISTICHE DELLA PROVINCIA DI ANCONA  
ADERENTE ALL'ECOLABEL "LEGAMBIENTE TURISMO"**

Il Protocollo ha per oggetto la realizzazione del progetto di qualificazione ambientale per le strutture ricettive e turistiche.

Le parti,

**CONSIDERATO CHE**

1. l'esperienza dell'ecolabel per le strutture ricettive realizzata da Legambiente si configura sempre più chiaramente come iniziativa pilota per la qualificazione ambientale delle strutture ricettive e della destinazione turistica;
2. le numerose imprese partecipanti ai vari progetti hanno svolto un ruolo attivo ed importante ponendosi obiettivi di miglioramento della qualità ambientale del loro ciclo produttivo e del servizio fornito contribuendo a migliorare l'immagine della nostra provincia sul mercato turistico;
3. il "progetto" si è affermato in Italia e all'estero come una delle iniziative concrete in atto più rappresentative per il turismo sostenibile, raccogliendo considerazione e riconoscimenti importanti, l'iscrizione nelle principali rassegne nazionali ed europee e la menzione nella raccolta delle esperienze di turismo sostenibile realizzata dalla Organizzazione Mondiale del Turismo.

**CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- 1) le Associazioni rappresentative delle strutture ricettive e turistiche contraenti hanno maturato una notevole esperienza e l'interesse a promuovere e favorire la qualificazione e l'evoluzione del settore, garantendo con la propria partecipazione diretta un'adeguata programmazione e sviluppo del progetto e assicurando alle singole imprese rappresentate i necessari supporti tecnico - logistici;
- 2) l'Amministrazione Provinciale di Ancona si è dimostrata interessata alle azioni tese a promuovere e favorire la qualificazione ambientale delle attività ricettive per svolgere un ruolo importante nell'iniziativa per l'alleggerimento del carico antropico nelle destinazioni turistiche di rilevante interesse;
- 3) Legambiente ha l'affidabilità necessaria per l'attestazione della sussistenza dei requisiti di salvaguardia ambientale e di valorizzazione dell'offerta turistica.

## **TUTTO CIÒ CONSIDERATO E PREMESSO**

le parti hanno raggiunto il seguente accordo per estendere la rete di accoglienza aderente all'Ecolabel nazionale "Legambiente Turismo", già sperimentata con successo nella Riviera del Conero.

### **Art. 1 - ISTITUZIONE DI UNA RETE DI ACCOGLIENZA ECOLOGICA NELLA PROVINCIA DI ANCONA.**

Viene costituita una rete di accoglienza ecologica contrassegnata dalla qualità ambientale delle strutture ricettive collocate nel territorio della Provincia di Ancona, aderente all'Ecolabel "Legambiente Turismo".

### **Art. 2 - CARATTERISTICHE DELL'ECOLABEL NAZIONALE E DEL LOGO DELLA RETE LOCALE**

L'Ecolabel "Legambiente Turismo" e il relativo logo, contraddistinguono le strutture ricettive impegnate a realizzare una serie di azioni e di comportamenti stabiliti secondo un programma di adeguamenti progressivi, atti a rendere la gestione eco - efficiente, salvaguardare e valorizzare il patrimonio ambientale locale e migliorare la qualità della vita all'interno dell'albergo.

### **Art. 3 - OBIETTIVI E IMPEGNI DEGLI ESERCIZI PARTECIPANTI**

Le strutture che aderiscono alla rete sono impegnate a realizzare una serie di azioni e di comportamenti, stabiliti secondo un programma di adeguamenti progressivi, atti a rendere la gestione eco - efficiente, a salvaguardare e valorizzare il patrimonio ambientale locale e a migliorare la qualità della vita.

Si adottano i requisiti previsti dagli allegati al presente protocollo, rispetto ai quali saranno definiti annualmente, di comune accordo, adempimenti progressivi.

### **Art. 4 - RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI DELLE STRUTTURE RICETTIVE E TURISTICHE.**

Le Associazioni delle strutture ricettive e turistiche partecipano alla promozione, programmazione e sviluppo del progetto assicurando alle singole imprese rappresentatività, tutela e supporto.

### **Art. 5 - RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE.**

L'Amministrazione Provinciale si attiverà per dare la massima diffusione all'iniziativa e, per coordinare e coinvolgere le associazioni e le aziende che potranno migliorare la gestione pratica

Sarà compito della Provincia, in collaborazione con la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Ancona, le Associazioni delle strutture ricettive e Legambiente Turismo, che indicherà programmi e docenti, adoperarsi per assicurare i supporti necessari anche per l'organizzazione di appositi corsi e/o stages di formazione per gli operatori delle strutture ricettive richiedenti l'ammissione alla rete di accoglienza ecologica locale.

Si impegna inoltre, in collaborazione con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ancona, a :

- a) contribuire al supporto e alla operatività e praticabilità degli impegni assunti dagli esercizi partecipanti, nei casi in cui tale operatività completa dipenda da servizi pubblici e/o collettivi.
- b) operare per la realizzazione di indirizzi atti a promuovere presso le istituzioni preposte, la incentivazione di comportamenti eco – compatibili, finalizzati agli standard di qualità in linea con gli impegni previsti dall'ecolabel volontaria.
- c) a definire ogni anno, le iniziative che intende organizzare e/o quelle indicate dalle parti contraenti che intende supportare, anche sul piano economico, nell'anno successivo.

#### **Art. 6 - RUOLO DI LEGAMBIENTE TURISMO**

Legambiente garantirà la qualità eco - compatibile della proposta di valorizzazione ambientale delle strutture ricettive e del territorio diretta a migliorare la qualità del turismo.

In particolare Legambiente Turismo:

- a) concede annualmente, informandone le altre parti firmatarie, l'*ecolabel* "Legambiente Turismo" alle strutture richiedenti che si impegnano a rispettare tutte le misure previste dal progetto e si impegna a pubblicizzarle attraverso i propri strumenti e mezzi di comunicazione.
- b) si riserva la facoltà di effettuare verifiche almeno una volta all'anno - in stagione e senza preavviso - nel corso del periodo di validità, per verificare il grado di attuazione degli impegni assunti e quindi la persistenza dei requisiti, adottando una procedura di verifica che garantisca un alto livello di affidabilità;
- c) si riserva altresì la facoltà, di togliere la licenza e l'autorizzazione all'uso della ecolabel e del logo a quelle strutture ricettive che non ottemperino più ai requisiti richiesti per aderire al progetto;
- d) realizzerà un elenco disponibile al pubblico dei prodotti che hanno ricevuto l'etichetta;
- e) tutelerà legalmente la Ecolabel (es. il marchio di certificazione/logo) per impedirne l'uso non autorizzato e per preservare la fiducia del pubblico nel programma;
- f) realizzerà materiale comunicativo da utilizzare all'interno delle strutture ricettive e nel rapporto con la clientela, per evidenziare le caratteristiche e gli obiettivi del progetto;
- g) pubblicizzerà attraverso i propri strumenti e mezzi di comunicazione le strutture ricettive che rispettano tutte le misure previste dal progetto.
- h) fornirà, una scheda questionario riassuntiva degli impegni previsti dal progetto per le singole strutture, la cui distribuzione permetterà di coinvolgere il cliente nella valutazione del grado di soddisfazione relativamente agli obiettivi assunti.

#### **Art. 7 - COORDINAMENTO DEL PROGETTO**

La rete di accoglienza ecologica sarà coordinata da un Comitato Locale composto in maniera paritetica dalle parti firmatarie del presente protocollo, che assumerà le funzioni di definizione degli impegni, programmazione delle iniziative, progettazione e realizzazione di corsi di formazione per gli imprenditori e i lavoratori delle strutture aderenti. Il comitato locale si occuperà anche del coordinamento e dell'organizzazione

del progetto a livello locale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 6 con particolare riferimento ai punti c), d), e) ed f).

**Art. 8 - FACOLTA' DELLE AZIENDE ADERENTI IN RELAZIONE ALL'USO DELLE IMMAGINI (LOGHI) DEL PROGETTO**

L'adesione alla rete di accoglienza ecologica delle singole strutture e la concessione dei loghi di cui al precedente art. 2, comporta l'adeguamento alle condizioni operative che saranno definite annualmente da parte di Legambiente Turismo, sentito il Comitato Locale di cui all'articolo 7.

**Art. 9 - ADESIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE**

L'adesione delle strutture ricettive comporta l'iscrizione volontaria e il versamento della relativa quota annuale di iscrizione a Legambiente Turismo.

In conformità a quanto disposto dagli accordi che impegnano Legambiente Turismo a livello internazionale, l'adesione è aperta a coloro i quali corrispondono alle norme e ai contenuti del presente accordo.

**Art. 10 - DECORRENZA E DURATA**

Il presente protocollo decorre dalla data della firma, ha durata triennale, non vincola le parti contraenti e pertanto potrà essere soggetto a quelle revisioni, modifiche e revoche che dovessero rendersi necessarie per sopravvenute norme di legge, regolamentari o di indirizzo politico; in seguito è tacitamente rinnovato di anno in anno salvo comunicazione scritta di una delle parti da inviare entro il 30 settembre.

**Art. 11 - ALLEGATI**

Al presente protocollo sono allegati i seguenti documenti che formano parte integrante dell'intesa:

Requisiti per ottenere l'Ecolabel Legambiente Turismo

- Decalogo generale per aree balneari e città.
- Decalogo Generale per le aree interne.

Copia del logo di Legambiente Turismo e del logo Locale.

Visto, approvato e sottoscritto.

## Allegato 1

### REQUISITI PER OTTENERE L'ECOLABEL LEGAMBIENTE TURISMO

L'ECOLABEL viene assegnata da Legambiente sentito il Comitato Locale previsto dall'articolo 7 del protocollo, a fronte dell'impegno a rispettare una serie di misure previste nel seguente decalogo. E' previsto che tutte le misure elencate vengano adottate da ogni singolo esercizio. Le parti realizzeranno ogni anno una lista degli adempimenti da attuare. Anno per anno, saranno valutate le possibilità di adeguare le modalità di attuazione delle misure comprese in ogni singolo punto del decalogo, in relazione alle disponibilità e ai servizi presenti sul territorio, in modo da consentire agli esercizi aderenti un adeguamento progressivo a criteri di eco compatibilità.

#### DECALOGO GENERALE PER AREE BALNEARI E CITTÀ.

##### **1. Impegno alla riduzione dei rifiuti prodotti e ad uno smaltimento eco - compatibile**

Impegno alla riduzione della quantità dei rifiuti prodotti mediante un orientamento degli acquisti che privilegi un basso contenuto di imballaggi ad iniziare dall'imballaggio a rendere per le bevande e all'adozione delle ricariche disponibili per detersivi ed altri generi. Impegno a partecipare alla raccolta differenziata e ai programmi di riciclaggio supportati dalle aziende di raccolta, riciclaggio e smaltimento operanti in zona.

##### **2. Impegno alla riduzione dei consumi idrici**

Impegno all'attuazione di misure di risparmio idrico attraverso la riduzione dei consumi idrici pro capite mediante l'installazione delle tecnologie disponibili per il risparmio idrico. Installazione di acceleratori di flusso per le docce, i rubinetti e gli erogatori in genere, che consentono un miglior servizio e un sostanziale risparmio idrico congiuntamente ad un notevole risparmio energetico per il riscaldamento dell'acqua.

Impegno alla promozione di comportamenti idonei a questi obiettivi nei confronti della clientela.

##### **3. Risparmio energetico**

Promozione del risparmio e del recupero energetico attraverso la riduzione della biancheria destinata al lavaggio. Installazione delle lampadine salva energia.

##### **4. Promozione di una alimentazione più sana**

Impegno all'uso di alimenti privi di sostanze chimiche (pesticidi e anticrittogamici) mediante l'utilizzazione di frutta e verdura proveniente da coltivazioni biologiche e/o a basso impatto ambientale (con metodologie di coltivazione a lotta integrata).

Impegno a evitare alimenti contenenti organismi geneticamente modificati.

##### **5. Valorizzazione della tradizione gastronomica locale**

Valorizzazione delle specificità gastronomiche del territorio di insediamento degli esercizi mediante la promozione e la disponibilità di piatti regionali preparati con prodotti tipici (pesce locale, carni e formaggi con marchi regionali, frutta e verdura di stagione).

## **6. Incentivazione del trasporto collettivo**

Promozione dell'uso dei mezzi di trasporto collettivo mediante l'incentivazione all'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivo sia pubblico che privato anche mediante la diffusione di titoli di viaggio specifici, in quanto resi disponibili dalle aziende di trasporto.

## **7. Impegno alla diffusione di mezzi di trasporto a basso impatto**

Promozione dell'uso e alla diffusione delle piste e strade ciclo - pedonali. Noleggio e /o cessione in uso gratuito di biciclette.

## **8. Impegno contro l'inquinamento acustico**

Impegno a contenere i rumori prodotti all'interno dell'esercizio e nelle aree di pertinenza soprattutto nelle ore notturne, anche mediante un'azione di promozione di comportamenti idonei nei confronti dei turisti.

Impegno a sostenere le eventuali iniziative pubbliche dirette a contenere il rumore nelle aree adiacenti l'esercizio.

## **9. Promozione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali dell'area**

Impegno a partecipare alla valorizzazione delle proposte turistiche alternative e alla promozione dei beni culturali (itinerari naturalistici e paesaggistici, percorsi di visita a realtà monumentali e/o illustrative della realtà storica del territorio).

## **10. Coinvolgimento dei turisti**

Impegno a sostenere attivamente il coinvolgimento dei turisti nella realizzazione dei comportamenti eco sostenibili previsti nel presente decalogo e nella valutazione del grado di impegno della gestione ambientale dell'esercizio. Impegno alla diffusione dei vademecum contenente una scheda per la dichiarazione del grado di soddisfazione (o insoddisfazione) del cliente relativamente agli obiettivi assunti dalla gestione dell'esercizio.

## **DECALOGO GENERALE PER LE AREE INTERNE.**

### **1. Riduzione e sostegno al riuso e al riciclaggio dei rifiuti.**

Riduzione della produzione dei rifiuti attuando acquisti che privilegino un basso consumo di imballaggi. Saranno distribuite esclusivamente bevande in contenitori di vetro a rendere, adottate ricariche per detersivi, saponi ed altri generi disponibili sul mercato. Nella vendita di prodotti locali sarà adottata la quantità minima e il riuso degli imballaggi. Per i rifiuti prodotti vi sarà un'adesione ai programmi di raccolta differenziata supportati dalle aziende di raccolta e smaltimento e uno stimolo a sviluppare il riciclaggio dei rifiuti raccolti. Impegno a realizzare il compostaggio dei rifiuti deperibili e a riutilizzarli in loco.

### **2. Contenimento dei consumi idrici.**

Impegno all'attuazione di misure di risparmio idrico (ed energetico riferito ai sistemi ad acqua calda) attraverso la riduzione dei consumi pro capite, mediante l'installazione

delle tecnologie disponibili (acceleratori di flusso e sistemi a tempo per docce e rubinetti, vasche a due pulsanti per i water).

### **3. Risparmio energetico**

Attuazione del risparmio e recupero energetico attraverso la riduzione della biancheria destinata al lavaggio. Installazione delle lampade a basso consumo. Gestione oculata degli eventuali lampioni di cortili, piazzole, campeggi, in relazione alla reale occupazione degli spazi e alle necessità di illuminazione.

### **4. Collaborazione nella tutela del territorio e dell'ambiente circostante.**

Attuazione di iniziative tese a garantire la pulizia di aree, strade, sentieri, mulattiere comprese nell'area dell'esercizio o nelle immediate vicinanze. Collaborazione alle iniziative analoghe rivolte a tutelare e curare situazioni e aree di valore ambientale. Disponibilità a far usare - quando presenti - i servizi di raccolta degli scarichi anche a roulotte e camper di passaggio, per evitare scarichi abusivi in luoghi non idonei e attrezzati.

### **5. Promozione di una alimentazione più sana.**

Rifiutare i prodotti manipolati geneticamente. Impegno all'uso di alimenti privi di sostanze chimiche (pesticidi e anticrittogamici) mediante l'utilizzazione di frutta e verdura proveniente da coltivazioni biologiche e/o a basso impatto ambientale (con metodologie di coltivazione a lotta integrata). Utilizzazione di alimenti prodotti con metodologie tradizionali, possibilmente in loco, privilegiando i prodotti biologici e naturali locali (es. marmellate, ortaggi, e frutta spontanea), rispetto a quelli posti sul mercato dalle grandi marche.

### **6. Valorizzazione della tradizione gastronomica locale.**

Valorizzazione delle specificità gastronomiche del territorio di insediamento degli esercizi mediante la promozione e la disponibilità di piatti regionali preparati con prodotti tipici (pesce locale, carni e formaggi con marchi regionali, frutta e verdura di stagione).

### **7. Incentivazione del trasporto collettivo e/o di basso impatto.**

Promozione dell'uso dei mezzi di trasporto collettivo mediante l'incentivazione all'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivo sia pubblico che privato, anche mediante la diffusione di titoli di viaggio specifici, in quanto resi disponibili dalle aziende di trasporto e la promozione dell'uso e alla diffusione delle piste e strade ciclo - pedonali. Noleggio e/o cessione in uso gratuita di biciclette e/o mountain bike.

### **8. Impegno contro l'inquinamento acustico.**

Impegno a contenere i rumori prodotti all'interno dell'esercizio e nelle aree di pertinenza soprattutto nelle ore notturne, anche mediante un'azione di promozione di comportamenti idonei nei confronti dei turisti. Impegno a sostenere le eventuali iniziative pubbliche dirette a contenere il rumore.

### **9. Promozione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali dell'area.**

Impegno a partecipare alla valorizzazione delle proposte turistiche alternative e alla promozione dei beni culturali (itinerari naturalistici e paesaggistici, percorsi di visita a

realità monumentali e/o illustrative della realtà storica del territorio). Partecipazione alla promozione e valorizzazione storica e culturale delle aree naturali e dei beni monumentali attraverso l'attuazione di percorsi idonei a riscoprire la storia e le tradizioni culturali dei luoghi.

#### **10. Coinvolgimento dei turisti.**

Impegno a sostenere attivamente il coinvolgimento dei turisti e delle popolazioni locali nella realizzazione dei comportamenti eco sostenibili previsti nel presente decalogo e nella valutazione del grado di impegno della gestione ambientale dell'esercizio. Impegno alla diffusione dei vademecum e di una scheda per la dichiarazione del grado di soddisfazione (o insoddisfazione) del cliente relativamente agli obiettivi assunti dalla gestione dell'esercizio.